

CHIAMATA DALLE PRIGIONI DELLO STATO CILENO.

di Monica Caballero, Francisco Solar, Juan Aliste, Joaquìn Garcìa e Marcelo Villarroel

Chiamando a raccolta volontà e coscienze per la libertà del compagno Marcelo Villarroel Sepùlveda.

“Nessuno potrà cancellare la storia della resistenza offensiva fuori e dentro le carceri cilene, perché in essa è racchiuso l’impegno di centinaia di compagnx e complici, sparsx nel mondo intero, che non si lasciano fermare né si arresteranno finché non sarà abbattuto anche l’ultimo bastione della società carceraria”.

- Chiarimento necessario sulla prigionia politica nel cile di oggi... -
Varie reti di affinità, febbraio 2022

Un anno fa, esattamente in questi giorni, si stava portando avanti uno sciopero della fame che è durato 50 giorni, esigendo la deroga delle modifiche al DL 321, l’annullamento delle condanne emesse dalla procura militare e di conseguenza la messa in libertà del nostro compagno Marcelo Villarroel.

Oggi a questa lotta, che è tuttora nel suo pieno svolgimento, vogliamo dare un nuovo impulso, insistendo come priorità collettiva sulla scarcerazione di Marcelo, sul quale pesano una serie di aberrazioni giuridiche che travalicano persino la stessa legalità del Potere.

Marcelo fu arrestato nel marzo del 2008 in Argentina, dove trascorse 22 mesi in carcere, per poi essere estradato in Cile. Oggi, a poco più di un anno e mezzo dalla fine della sua condanna a 14 anni per due rapine ad altrettante filiali bancarie, avvenute nel 2007, il compagno si trova prigioniero anche per un cumulo di condanne risalente al principio degli anni ‘90, emesse dalla procura militare di Pinochet, che ammonta a più di 46 anni; così tentano di seppellirlo in galera, prolungando la sua carcerazione nel silenzio complice di tutte quelle strutture che riaffermano l’ordito politico, giuridico, poliziesco e penitenziario dello stato cileno.

Oggigiorno, quando il governo di turno parla della “fine della transizione”, sembra che la giustizia militare abbia smesso di esistere, visto che viene messa in discussione a livello internazionale nonché da ampi settori politici e sociali di questo paese, ma questa è solo un’illusione, visto che nella realtà dei fatti continuiamo a trovarci sotto il tacco dello stivale militare, con la complicità di moltx, mantenendo in carcere i rivoluzionari, evidenziando con i fatti la perversa continuità della dittatura civico-militare d’altri tempi.

Ora sono già 14 anni ininterrotti che Marcelo si trova prigioniero e, se teniamo in considerazione le sue precedenti condanne, ci rendiamo conto che, dei suoi 49 anni, il

nostro compagno ne ha passati quasi 27 in galera. Ciononostante il Potere, a dimostrazione della sua chiara intenzione vendicativa, pretende di prolungare la sua cattività utilizzando in questo caso la tanto disprezzata e sciagurata giustizia militare.

Nonostante le pessime condizioni detentive, contraddistinte da decenni di reclusione in regimi di massima e alta sicurezza, Marcelo Villaroel si è sempre mantenuto attivo e partecipe dei distinti e mutevoli scenari di lotta.

Fu membro attivo dell'estinto Mapu-Lautaro, motivo per il quale oggi si trascina condanne relative a fatti risalenti a più di 30 anni fa. In seguito fu parte del nucleo fondatore del Kolektivo Kamina Libre nelle carceri della transizione democratica del capitale, portando avanti, in maniera collettiva appunto, svariati scioperi della fame, rivolte e mobilitazioni che si tradussero nei fatti nella scarcerazione di tutti i membri del Kamina Libre negli anni tra il 2002 e il 2004.

Le sue molte riflessioni sovversive, autonome e anarchiche, sono state un chiaro contributo al dibattito e alle pratiche anticarcerarie, tanto dentro quanto fuori delle prigioni, dimostrando che il/la prigionierx è unx compagnx che si trova temporaneamente in una situazione di reclusione dalla quale può continuare ad essere parte e a rappresentare la lotta.

In questo senso si è generata una solidarietà attiva intesa come una relazione reciproca che comprende tanto il/la prigionierx quanto gli ambienti solidali fuori, in cui il/la compagnx è statx ed è parte di un intreccio costante che combatte le pratiche vittimistiche e assistenziali, che tanto danno hanno fatto a differenti iniziative di lotta per la libertà dei/ delle prigionierx politici/che della guerra sociale, della rivolta e Mapuche.

In questo momento, in cui il Potere si dà una sistemata cercando di mostrare il suo volto amabile, continuiamo a rafforzarci su questo sentiero di confronto, mirando collettivamente, come prigionierx anarchici/che e sovversivx, alla libertà del nostro compagno Marcelo Villaroel.

Sappiamo e comprendiamo che una delle principali contraddizioni politico-giuridiche dell'attualità è il mantenimento e l'applicazione delle condanne della giustizia militare, pertanto i nostri sforzi, utilizzando tutte le forme di lotta, si focalizzano oggi sull'annullamento di tali sentenze, cosa che porterebbe all'immediata scarcerazione di Marcelo, che oltretutto è il prigioniero politico che ha espiato più anni nelle carceri dello stato cileno, e questi ormai non gli potranno essere restituiti.

Consci che i/le nostrx prigionierx sono i/le compagnx che ci mancano nelle strade, lanciamo una chiamata aperta a praticare la solidarietà attiva e combattiva in qualsiasi modo che possa aiutare a tirar fuori Marcelo da questa già lunghissima prigionia, utilizzando tutta la nostra immaginazione e qualsiasi mezzo a nostra disposizione, per eliminare una volta per tutte l'indegna giustizia militare, le sue condanne e la sua orribile eredità nella storia recente di questo territorio.

Chiamiamo con fermezza e fraterna complicità tuttx coloro che hanno chiara coscienza

della giustizia di questa necessaria lotta, ad essere parte della battaglia contro la vendicativa eternità delle condanne imposte dal Potere ai/lle nostrx compagnx di lotta.

Salutiamo con profonda allegria la recente liberazione del compagno Pablo Bahamondez “Oso” e l’annullamento della sua causa penale, sottolineando come il Potere sequestri in galera, per anni, compagnx che poi vengono assoltx, con processi profondamente illegali dei quali nessuno è mai responsabile.

A tutti gli spazi anticarcerari, alle nostre reti di fratelli e sorelle, alle radio e alle piattaforme di diffusione e controinformazione, ai collettivi, cellule e nuclei di affinità, alle biblioteche, editori, pubblicazioni e spazi occupati, ai gruppi di writers, ai laboratori, alle bande e creatorx multiformi, ai/lle compagnx di lotta ed ai/lle ribelli di qualunque territorio, vi invitiamo ad affrontare insieme questa ineludibile battaglia.

**- ANNULLAMENTO DELLE CONDANNE EMESSE DALLA
PROCURA MILITARE A CARICO DI MARCELO VILLAROEEL!!
MARCELO LIBERO SUBITO!!**

**- CHIAMANDO A RACCOLTA VOLONTA’ E COSCIENZE PER LA
LIBERAZIONE DEL COMPAGNO MARCELO VILLAROEEL!!**

**- PRIGIONIERX SOVVERSIVX, ANARCHICI/CHE E MAPUCHE
LIBERX ORA!!**

- MORTE ALLO STATO E VIVA L’ANARCHIA!!

- FINCHE’ ESISTE MISERIA, CI SARA’ RIBELLIONE

- Monica Caballero Sepùlveda – càrcel de San Miguel, Santiago
- Francisco Solar Dominguez – mòdulo 2 – maxima seguridad – càrcel empresa
Rancagua
- Joaquìn Garcìa Chancks
Juan Aliste Vega
Marcelo Villarroel Sepùlveda – mòdulo 1 – alta seguridad – càrcel empresa Rancagua

1 maggio 2022

mese di lotta fino alla distruzione dell’ultimo bastione della società carceraria!!

in memoria di Mauricio Morales!!

#buscandolakalle